

**Provincia di Lecce**

Lecce, 08/04/2020

A SE il Prefetto di Lecce  
*Dott.ssa Maria Teresa Cucinotta*  
[protocollo.prefle\(at\)pec.interno.it](mailto:protocollo.prefle(at)pec.interno.it)

p.c. Al Presidente della Giunta Regione Puglia  
*Dott. Michele Emiliano*  
[presidente.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:presidente.regione@pec.rupar.puglia.it)

Al Direttore del Dipartimento promozione  
della salute, del benessere sociale e dello  
sport per tutti  
*Dott. Vito Montanaro*  
[area.salute.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:area.salute.regione@pec.rupar.puglia.it)

Al Direttore Generale ASL Lecce  
*Dott. Rodolfo Rollo*  
[direzione.generale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it](mailto:direzione.generale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it)  
[a.it](http://www.asl.lecce.it)  
LORO SEDI

I Sindacati dei Pensionati e delle Pensionate Provinciali di Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil esprimono forte preoccupazione per quello che sta accadendo in tante RSA e tante Case di Riposo anche nella nostra provincia.

Dopo il caso della RSA e Centro Diurno “La Fontanella” di Soleto e della Casa di Riposo Celestino Galluccio di Galatina, non possiamo esimerci dal chiedere una maggiore attenzione perché Soleto è lì a dirci quanto può essere catastrofico non intervenire in maniera preventiva in quei luoghi in cui sono ricoverate persone anziane e fragili sia per età che per patologie pregresse.

Noi sappiamo benissimo che diverse RSA e Case di Riposo nella nostra provincia sono impreparate ad affrontare questo tipo di emergenza perché molti servizi, dal punto di vista sanitario-geriatrico, sociale e tecnologico, non si sono evoluti perdurando, invece, al loro interno modelli di gestione anacronistici con una funzione prettamente di custodia e dunque inappropriati rispetto ai nuovi bisogni di salute e di benessere delle persone anziane.

Tutta la comunità deve farsi carico, ognuno per la sua parte, di questo problema per impedire che quanto successo a Soleto, con 88 contagiati tra pazienti e sanitari e 10 vittime, possa verificarsi in altre strutture. Oggi, in quella stessa struttura sono rimasti 33 anziani di cui 30 positivi al Covid-19.

Noi riteniamo che tutte le strutture presenti sul territorio salentino siano importanti e contestualmente fragili nella dinamica di questa epidemia ed è, quindi, fondamentale adottare una speciale attenzione nella prevenzione e controllo e che le misure sino ad ora attuate non siano affatto sufficienti per fronteggiare adeguatamente l'attuale situazione di emergenza. È necessario, allora, intervenire con la massima urgenza.

Pertanto, Spi-Cgil, Fnp-Cisl, Uilp-Uil chiedono di:

- istituire una task force composta da medici, infermieri, esperti di igiene e psicologi per la gestione dell'emergenza nelle strutture, sia pubbliche che private, su tutto il territorio della nostra provincia.
- mettere in sicurezza gli ospiti, i responsabili sanitari e organizzativi e tutti gli operatori prevedendo un adeguato approvvigionamento dei Dispositivi di protezione individuale;
- intervenire in modo preventivo effettuando i tamponi a tutti gli utenti e agli operatori per individuare i contagiati, gli asintomatici e i negativi, modificando le disposizioni del Dipartimento promozione della salute della Regione Puglia del 4 aprile u.s. che prevedono un intervento successivo;
- procedere alla sanificazione periodica delle strutture
- individuare luoghi idonei, al di fuori delle strutture stesse, per la procedura di isolamento funzionale dell'ospite per tutte quelle strutture ove non sia possibile effettuarla all'interno.
- attivare un servizio telefonico costante per fornire informazioni chiare, personalizzate, adeguate ed esaustive perché è molto importante sia che gli anziani ospiti possano comunicare con i loro familiari e sia che questi siano messi a conoscenza dello stato di salute dei loro congiunti ricoverati.
- garantire il rispetto degli standard qualitativi e quantitativi dei servizi sociali e sanitari sia per fronteggiare una inevitabile riduzione del personale sia per compensare l'assenza dei familiari.

I Sindacati dei Pensionati chiedono, inoltre, di sapere se non vi siano decessi in altre strutture che non siano stati indagati o che siano stati frettolosamente classificati come deceduti per altra causa.

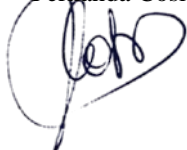
Infine Spi-Cgil, Fnp-Cisl, Uilp-Uil chiedono che sia garantita la continuità delle prestazioni di assistenza domiciliare integrata (ADI) e di quelle di tipo sociale, ampliando anche le competenze delle U.S.C.A. (*Unità Speciale di Continuità Assistenziale*) previste dal Bollettino della regione Puglia n. 38 del 19/03/2020 e istituite per effettuare assistenza a pazienti affetti da Covid-19 che non necessitino di ricovero ospedaliero.

La ringraziamo per l'attenzione, confidando che vorrà farsi carico delle nostre preoccupazioni e prendere in considerazione le nostre richieste. Siamo a sua disposizione per ogni azione che intenderà intraprendere per affrontare e risolvere i problemi dei pensionati e degli anziani residenti nella nostra provincia, riservandoci di richiedere un incontro nel caso gli eventi lo richiedano.

### I Segretari Territoriali

**SPI CGIL**

Fernanda Cosi



**FNP CISL**

Antonio Zippo

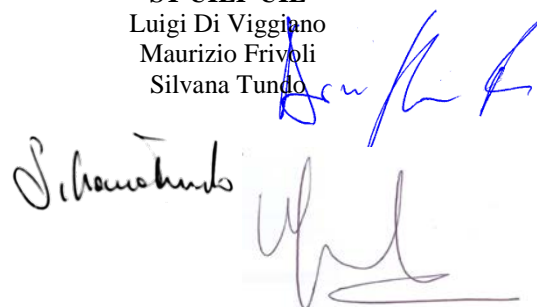


**ST UILP UIL**

Luigi Di Viggiano

Maurizio Frivoli

Silvana Tundo



**SPI CGIL**

VIA OBERDAN, 37  
TEL. E FAX 0832/311334  
[spicgil3@virgilio.it](mailto:spicgil3@virgilio.it)

**FNP CISL**

VIALE DELLA LIBERTÀ, 79  
Tel. 0832/391444 - fax 391815  
[fncislecce@libero.it](mailto:fncislecce@libero.it)

**ST UILP UIL**

c/o UIL - VIA P. PALUMBO, 2  
TEL. 0832/401641  
[stusalentonor@uilpensionati.it](mailto:stusalentonor@uilpensionati.it)  
[stucapodileuca@uilpensionati.it](mailto:stucapodileuca@uilpensionati.it)  
[stuterradoltranto@uilpensionati.it](mailto:stuterradoltranto@uilpensionati.it)